



BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI COLLATERALI ALLA MOSTRA “ULISSE. L'ARTE E IL MITO”

Premessa e finalità

Come già avvenuto nelle passate edizioni, la Fondazione intende valorizzare non solo l'evento espositivo dal tema “*Ulisse. L'arte e il mito*”, in programma presso i Musei San Domenico dal 15 febbraio al 21 giugno 2020, ma anche l'intero patrimonio culturale della comunità, sollecitando l'associazionismo e gli enti coinvolti affinché si rendano ideatori e protagonisti di interventi e iniziative culturali di pregio volti a metterlo pienamente in luce.

Scheda sull'evento:

La mostra intende ripercorrere il più grande viaggio mai raccontato dall'arte e soprattutto intende indagare la figura del suo protagonista, di come l'arte ne abbia narrato il mito attraverso i secoli dall'antico al Medioevo, dal Rinascimento all'Ottocento, sino a tutto il Novecento.

Il protagonista dell'Odissea, “il tipo più forte di tutta la letteratura antica” come dirà Flaubert, getta un'ombra lunga sull'immaginario occidentale dell'uomo. L'arte, assieme alla letteratura, ne ha espresso il mito in ogni tempo. Ma questo mito, nel momento stesso della sua rappresentazione, è stato trasformato dall'arte nello strumento per raccontare le inquietudini e il sentimento del proprio tempo. L'arte dunque non vuole essere solo testimonianza didascalica di un racconto mitico, ma la narrazione del sé, dell'uomo nelle sue pulsioni e del proprio tempo, il rispecchiamento della propria ricerca esistenziale tra poesia e storia.

La questione centrale, che attiene all'avvio dell'esposizione stessa e all'insieme del suo percorso, suddiviso in 15 grandi sezioni, è quella di mostrare come il racconto mitico si trasformi in immagine figurativa e come questa trasposizione influenzi, reinterpreti e ridefinisca la visione stessa del mito, determinato dai grandi codici letterari nei diversi periodi storici. Questa trasposizione interpretativa porta, lungo il tempo, a un dialogo tra il mito e la forma artistica che lo illustra, lo interpreta e lo trasforma.

Il ricordo di Ulisse lungo i secoli non si spegne mai. Neppure quando i poemi di Omero non sono più letti, per ignoranza del greco dopo la separazione tra il Medioevo bizantino e quello latino, fino a Petrarca e all'Umanesimo. Non mancano altre fonti sulla vicenda di Ulisse nelle diverse età della storia greca e in quella romana (dai tragici del V secolo – Sofocle soprattutto – a Pindaro, a Cicerone, a Virgilio, a Orazio, a Ovidio) che attraverseranno tutto il Medioevo, ma prima e dopo il riferimento principale rimane il ciclo omerico.

La possibilità da parte degli artisti di attingere direttamente dall'Odissea, dopo la metà del XV secolo, fa sì che l'ispirazione omerica torni a dominare l'arte del XVI e del XVII secolo. Con un carattere non solo illustrativo o decorativo, ma in una sintesi integrata tra valori formali e valori morali: da Pinturicchio a Beccafumi, Dossi, Primaticcio, Spranger, nel Cinquecento, per passare poi al Seicento di Rubens, El Greco, Poussin, Jordaens, Cornelis. In pittura e nelle manifatture. In scultura, il ritrovamento del Laocoonte (1506) e il recupero di molte copie romane di originali greci influenzerà i valori plastici dei maggiori artisti del

tempo – da Michelangelo a Bandinelli, fino a Bernini – conferendo alla forma antica assunta come espressione ideale un nuovo carattere narrativo.

Se il XIX secolo – anche in conseguenza della ripresa degli studi omerici tra Sei e Settecento, delle nuove scoperte archeologiche – ritrova nel mito del viaggiatore e del viandante qualcosa di odissiacco nel destino dell'uomo moderno, i Preraffaelliti, nelle raffigurazioni di soggetti quali Calipso, Circe o le Sirene, vagheggiano la visione onirica di un mondo che oramai sfugge al desiderio di bellezza ed è sopraffatto dalla realtà borghese. Dal ritorno al classico di Canova, Pelagi, Coghetti, Barry, Füssli, David, al Romanticismo di Hayez, Turner, Ingres, alle inquietudini allusive del Simbolismo e alla poetica neo-quattrocentesca di Burne-Jones e di Waterhouse, il racconto di Ulisse rimane al centro della ricerca artistica, del viaggio dell'arte.

Il XX secolo, nonostante le conclamate rotture con il passato delle Avanguardie, fa di Ulisse il prototipo dell'uomo contemporaneo: inquieto, alienato, irrimediabilmente diviso nel proprio io. Ulisse è metafora dell'esistenza umana, nella quale anche la più ottimistica visione del mondo non è mai separata dal malinconico rimpianto per il destino di declino e morte connaturato all'uomo. Per questo più che un ritorno integrale del mito, l'arte celebra ritratti isolati e parziali dell'eroe. Frammenti. Da Böcklin a De Chirico, da Savinio a Sironi, da Picasso a Cagli, da McGregor Paxton a Delvaux, da Meštrović a Martini, assistiamo alla definizione di un'arte come ricerca e rappresentazione di un varco, di una via d'uscita possibile che altrimenti si nega all'eroe divenuto uomo.

In tutte le sue declinazioni, varianti e contaminazioni, la vasta ombra di Ulisse si è distesa sulla cultura d'Occidente. Dal Dante del XXVI° dell'Inferno allo Stanley Kubrick di "2001 – Odissea nello spazio", dal capitano Acab di "Moby Dick" alla città degli Immortali di Borges, dal Tasso della "Gerusalemme liberata" alla Ulissiade di Leopold Bloom, l'eroe del libro di Joyce che consuma il suo viaggio il 16 Giugno del 1904, al Kafavis di "Ritorno ad Itaca" là dove spiega che il senso del viaggio non è l'approdo ma è il viaggio stesso, con i suoi incontri e le sue avventure.

Destinatari ammissibili

Sono ammessi a presentare richiesta di contributo a valere sul presente Bando, secondo le modalità e procedure di cui al successivo paragrafo "Tipologie di contributo e modalità di erogazione":

- a) gli enti aventi natura giuridica privata e senza scopo di lucro che possano dimostrare una comprovata esperienza in ambito culturale;
- b) gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- c) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di istruzione (primaria e secondaria).

È inoltre possibile la realizzazione di progetti condivisi attraverso la costituzione di reti di partenariato tra più soggetti non profit che possiedano i requisiti previsti dal Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione. La richiesta dovrà essere comunque presentata da un solo ente capofila che obbligatoriamente dovrà essere un ente culturale, un ente ecclesiastico o un istituto scolastico.

Gli enti richiedenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituiti da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Tipologie di intervento finanziabili

La Fondazione intende sostenere interventi mirati alla realizzazione di eventi culturali che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono riguardare:

- creazioni e rappresentazioni artistiche;
- iniziative in ambito teatrale, musicale e coreutico;
- eventi espositivi, installazioni e proiezioni;
- convegni, visite guidate, eventi di valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- progetti legati all'arte e all'uso di nuove tecnologie.

Tipologie di intervento e di costo NON finanziabili

Non sono ammesse al presente Bando le seguenti tipologie di intervento:

- iniziative già in atto alla data di presentazione della richiesta o che prevedano azioni successive rispetto alla data di conclusione dell'evento espositivo;
- attività rientranti nelle attività ordinarie o abitualmente promosse dagli enti proponenti;
- progetti configurabili come iniziative unicamente editoriali, di qualsiasi tipo.

Si precisa inoltre che non sono ritenute ammissibili voci di spesa quali:

- ⊗ realizzazione di materiali editoriali (pubblicazioni di atti o volumi, CD, DVD, etc.);
- ⊗ buffet, pranzi o cene;
- ⊗ acquisto di biglietti o emissione di buoni/coupon (incluso l'eventuale trasporto da e per la sede museale e il servizio di guida) finalizzati alla visita dell'evento espositivo;
- ⊗ spese o rimborsi non strettamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa, in particolare sotto il profilo temporale;
- ⊗ compensi/rimborsi di qualsiasi natura a persone che ricoprono cariche dell'ente proponente (o degli enti partner);
- ⊗ spese per ideazione e direzione artistica, progettazione, organizzazione, tutoraggio e ad esse assimilabili;
- ⊗ acquisto di attrezzature e beni durevoli o di beni/prodotti destinati alla vendita;
- ⊗ costo orario del personale dipendente (docenti, personale amministrativo e di segreteria), per i progetti presentati dagli istituti scolastici (individualmente o in qualità di capofila).

Tipologie di contributo e modalità di erogazione

Il presente Bando ha una dotazione complessiva massima di euro 50.000,00, così suddivisa:

- € 40.000,00 da destinare ad un massimo di 5 progetti ritenuti più confacenti agli obiettivi tra quelli presentati dagli enti di cui alle lettere a) e b) del precedente paragrafo "Destinatari ammissibili" (individualmente o in qualità di capofila), in base ad una valutazione comparata. Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare il 70% del costo complessivo previsto per la realizzazione dell'iniziativa (cofinanziamento del 30%). I costi residui, non coperti dall'intervento della Fondazione, dovranno essere sostenuti dal proponente con risorse proprie o tramite contributi di terzi. Qualora la richiesta di contributo preveda un cofinanziamento superiore al 30%, in fase di valutazione, la Fondazione attribuirà un punteggio aggiuntivo alla proposta;
- € 10.000,00 da destinare a progetti presentati dagli istituti scolastici di cui alla lettera c) del precedente paragrafo "Destinatari ammissibili" (individualmente o in qualità di capofila). In tale ipotesi, il contributo richiesto potrà essere anche pari al costo complessivo di realizzazione dell'iniziativa.

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente l'apposita procedura online accessibile dal sito istituzionale della Fondazione dalle ore 13,00 del 27 novembre 2019 alle ore 13,00 del 15 gennaio 2020.

Le domande pervenute in tempi diversi o con modalità differenti da quanto indicato nel presente Bando e nella procedura online non verranno ammesse.

In fase di predisposizione e presentazione della proposta progettuale, la Fondazione si rende disponibile a fornire ogni informazione o indicazione agli enti interessati in merito ai contenuti, alle caratteristiche e peculiarità dell'evento espositivo "Ulisse. L'arte e il mito".

Nel caso in cui sia indicato, quale luogo di realizzazione del progetto/iniziativa, uno spazio di proprietà di un soggetto diverso rispetto all'ente richiedente (ad esempio l'Amministrazione Comunale o un soggetto privato) la richiesta dovrà necessariamente essere corredata da una dichiarazione di disponibilità del proprietario alla fruizione della *location* per le iniziative prospettate.

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o realizzare incontri di approfondimento mirati a una migliore definizione del progetto: in tali occasioni, si potranno valutare eventuali modifiche e/o integrazioni rispetto alla soluzione progettuale iniziale con riguardo, in particolare, al calendario, alle modalità, al contenuto o al piano economico proposti, ferma restando la facoltà del Consiglio di amministrazione della Fondazione di accogliere o respingere – in tutto o in parte – i progetti presentati.

Caratteristiche del progetto e criteri di valutazione

La Fondazione valuterà le iniziative proposte secondo i seguenti criteri di valutazione:

A. Valore e impatto culturale (max 50 punti):

- 1) chiarezza, coerenza e ampiezza della proposta progettuale rispetto al tema della Mostra, agli obiettivi del Bando e ai potenziali destinatari;
- 2) innovatività dell'idea progettuale;
- 3) capacità di valorizzare il patrimonio culturale, storico-artistico dei territori di riferimento.

B. Fattibilità e sostenibilità (max 20 punti):

- 1) effettiva realizzabilità e congruità della previsione di spesa e del contributo richiesto;
- 2) entità del co-finanziamento.

C. Capacità di fare rete e competenza delle organizzazioni proponenti (max 30 punti):

- 1) ampiezza della rete (numero di organizzazioni e numero di persone coinvolte nella realizzazione del progetto), diversificazione delle competenze interne e analisi delle attività e delle esperienze in attività progettuali simili già realizzate da parte del/i soggetto/i proponente/i;
- 2) capacità di attivare diversi ambiti territoriali;
- 3) analisi della coerenza tra le attività progettuali e le competenze in capo al/i soggetto/i proponente/i.

La selezione delle richieste e la determinazione dell'entità del contributo saranno effettuate ad insindacabile giudizio della Fondazione. Non saranno ammessi ricorsi, reclami, richieste di riesame, né altre forme di impugnativa.

Esito della selezione e modalità di erogazione del contributo

L'esito della selezione verrà comunicato esclusivamente tramite l'area riservata. In caso di valutazione positiva, verrà data specifica comunicazione al beneficiario dell'importo assegnato insieme all'apposita modulistica per l'accettazione indicante le modalità di erogazione e liquidazione del contributo.

Qualora, a seguito di eventuali approfondimenti e confronti, emergano variazioni progettuali o integrazioni, l'ente beneficiario – su indicazione della Fondazione – è tenuto ad aggiornare la propria posizione progettuale, pena la decadenza del contributo.

I termini e le condizioni di validità del contributo indicati nel modulo di accettazione decorrono dalla data di sottoscrizione del modulo stesso.

In nessun caso il contributo deliberato potrà essere corrisposto qualora l'iniziativa non abbia avuto svolgimento entro il 21 giugno 2020.

Si precisa infine che del contributo deliberato nell'ambito di tale Bando si terrà conto in occasione di ulteriori richieste presentate alla Fondazione nel corso dell'anno 2020, nell'eventualità in cui la limitata residua disponibilità di risorse lo imponga.

Attività e forme di comunicazione

L'ente beneficiario è tenuto a concordare preventivamente con la Fondazione ogni attività e forma di comunicazione della collaborazione realizzata. Non è consentito divulgare e utilizzare il logo della Fondazione per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate dalla Fondazione stessa. La Fondazione si riserva la possibilità di dare comunicazione autonoma degli esiti del presente Bando e dei singoli progetti sostenuti attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente Bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Regolamento dell'Attività Istituzionale, al Codice Etico e alle Istruzioni operative per l'attività erogativa (tutti i documenti sono disponibili nel sito www.fondazionecariforli.it).